

## PASSEGGIANDO CON LA TRIENNALE /4

Iniziative promosse nell'ambito delle "Attività Extracurricolari" del  
corso di Scienze dell'Architettura  
**15-16 aprile 2025**

Le azioni qui proposte, che per la quarta volta alcuni docenti del Corso di Laurea Triennale in *Scienze dell'Architettura* attiveranno nella settimana di interruzione didattica, sono libere e aperte a tutti coloro che, studenti e docenti del DiARC, avranno piacere a cogliere questi come possibili modi per ritrovarsi a condividere momenti liberi dalla pressione di un impegno istituzionale, spinti dal mero piacere di vivere spazi e luoghi della nostra città per goderne la bellezza. Vi aspettiamo, dunque, numerosi a questa quarta edizione di *Passeggiando con la Triennale* liberi nei pensieri e carichi nella passione del fare!

### PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

#### 1.

##### **NAPOLI EST URBAN NATURE**

**derive ed erranze alla scoperta di inaspettate forme di naturalità urbana**

##### *docente*

Prof. Vincenzo Giofrè con Martina Solli *Erbacce* e l'adesione di AIAPP CBC (Associazione Italiana Architettura del Paesaggio – sezione Campania, Basilicata, Calabria).

##### *quando*

Martedì 15 aprile 2025, ore 10.00 -13.00

Appuntamento uscita Stazione di San Giovanni a Teduccio

##### *dove*

La partenza è alle ore 10.00 dalla Stazione di San Giovanni a Teduccio e si svolgerà secondo un itinerario predefinito attraverso Napoli Est per concludersi alle ore 13.00 sempre in prossimità della Stazione di San Giovanni a Teduccio.

##### *cosa*

Una libera esplorazione urbana alla scoperta e documentazione di tutte le forme di "viventi" presenti nell'area Napoli Est. Sarà oggetto di interesse, osservazione e documentazione ogni manifestazione di "Natura", nel suo significato più ampio e inclusivo, in particolare vegetali (non

solo alberature e arbustive ornamentali ma anche e soprattutto vegetazione spontanea o infestante) e animali (volatili, mammiferi, altro).

#### *obiettivi*

Lo scopo dell'iniziativa è condividere con gli studenti di Architettura e le Associazioni che aderiranno, l'esperienza di osservazione e documentazione di ogni forma di "Natura" in una zona di Napoli considerata particolarmente antropizzata e che, nei programmi delle amministrazioni Comunale e Regionale, sarà oggetto di radicali trasformazioni in un prossimo imminente futuro.

#### *info e prenotazioni*

[vincenzo.gioffre@unina.it](mailto:vincenzo.gioffre@unina.it)

\*\*\*\*

## 2.

### **IL REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

**esplorare *un palinsesto di architettura e natura***

#### *docenti*

Proff. Oronzo Brunetti, Francesca Capano, Stefania Pollone, Lia Romano, Luigi Veronese

#### *quando*

Martedì 15 aprile 2025, ore 10.00-13.00

Appuntamento all'ingresso di Porta Grande

#### *dove*

Partendo dall'ingresso di Porta Grande, la passeggiata prevedrà un itinerario di visita all'interno del Real Bosco.

#### *cosa*

Il Bosco di Capodimonte fu la prima riserva di caccia in città voluta da Carlo di Borbone nel 1736. Per completare il bosco, i giardini e la reggia occorsero più di un secolo. Più sovrani e molti architetti e giardinieri si cimentarono fino agli anni Quaranta dell'Ottocento, quando finalmente il sito assunse la conformazione ancora oggi riconoscibile. L'utilizzo continuo del sito dal 1736 ad oggi ne ha permesso il mantenimento, ma ha anche confuso le fasi della sua realizzazione, ed è, quindi, molto difficile riconoscere come nei secoli si sono ottenuti 142 ettari a partire dalle prime masserie acquisite degli anni Quaranta del Settecento alle quali si aggiunsero quelle del Decennio francese.

#### *obiettivi*

La passeggiata attraverso il Real Bosco si propone di esplorare i viali a ventaglio, cuore del sistema verde, il giardino di paesaggio che lo circonda, per soffermarsi, quindi, sulla visita delle

numerose pertinenze quali le Reali scuderie, la Palazzina dei principi, la Palazzina della porcellana, la chiesa di san Gennaro, il Cellaio, la Fagianeria, il Cisternone, il casino della Capraia, il casino della Regina, l'eremo dei Cappuccini, il casamento della Torre, il fabbricato San Gennaro, la Vaccheria, il fabbricato Cataneo, l'edificio Colletta. Tali preesistenze, riutilizzate nel tempo per le necessità gestionali del Sito reale, in alcuni casi sono state riconvertite per usi differenti in anni recenti, durante la direzione di Sylvain Bellenger, mentre in altri si presentano ancora in attesa di interventi di restauro.

*info e prenotazioni*

[orono.brunetti@unina.it](mailto:orono.brunetti@unina.it); [francesca.capano@unina.it](mailto:francesca.capano@unina.it); [stefania.pollone2@unina.it](mailto:stefania.pollone2@unina.it);  
[lia.romano2@unina.it](mailto:lia.romano2@unina.it); [luigi.veronese@unina.it](mailto:luigi.veronese@unina.it)

\*\*\*\*

### 3.

#### **DUE CHIESE DEL RIONE SANITÀ, MOLTI MONDI CHE SI/CI INCONTRANO**

*docenti*

Proff. Francesca Iarrusso, Martina Bosone (con i docenti che avessero piacere a condividere l'esperienza)

*quando*

Martedì 15 aprile 2025, ore 14.30-16.30

Appuntamento all'ingresso della chiesa della Maddalena ai Cristallini

*dove*

I luoghi prescelti sono due chiese del rione Sanità: la chiesa della Maddalena ai Cristallini e Santa Maria della Sanità. Due chiese che permettono di incontrare spazi molto diversi ma che parlano comunque di storia, conoscenza, condivisione e crescita civile.

*obiettivi*

Questa azione si prefigge di educarci insieme a guardare e catturare nel costruito storie lontane e al contempo vicinissime. Dedicheremo insieme cura e attenzione alla visione diretta, all'incontro con lo spirito dei luoghi che proveremo a catturare con sguardi e narrazioni. Parleremo di come il bene culturale, in questo rione fino a non molto tempo fa considerato reietto e da scansare, sia divenuto simbolo stesso della Napoli più arcaica e verace, protetto e tutelato da una comunità che lo ha fatto diventare volano di un riscatto in primis sociale e culturale, poi anche economico.

Rifletteremo inoltre su come il processo di rigenerazione attivato nel Rione Sanità sia stato capace di rendere concreto il principio di relazionalità, che è l'essenza sia dell'approccio del Paesaggio Storico Urbano (UNESCO, 2011) che del modello di economia circolare, proiettandolo in una prospettiva multidimensionale. Tutte le risorse sottoutilizzate (spazi abbandonati,

comunità marginalizzata, economia di sussistenza) sono state re-interpretate come materia prima per dare nuova vita (ri-generare appunto) al Rione, attivando processi capaci di generare contemporaneamente benefici a livello sociale, culturale, economico e ambientale.

*info e prenotazioni*

[francesca.iarrusso@unina.it](mailto:francesca.iarrusso@unina.it); [martina.bosone@unina.it](mailto:martina.bosone@unina.it)

\*\*\*\*

## 4.

### CITTÀ PUBBLICA IN TRANSIZIONE. NUOVE ECOLOGIE DELL'ABITARE A PONTICELLI

*docenti*

Marica Castigliano (con i docenti che avessero piacere a condividere l'esperienza)

*quando*

Mercoledì 16 aprile 2025, ore 9.30-13.30

Incontro alla stazione "Ponticelli" – Circumvesuviana linea 6 (direzione Sarno)

*luoghi*

Area orientale di Ponticelli, cantiere del nuovo eco-quartiere (ex campo bipiani)

*obiettivo*

Percorrere Ponticelli e visitare il cantiere del comparto 12 del Programma di Recupero Urbano (PRU) sarà l'occasione per interrogarsi sulle strategie di rigenerazione della città pubblica oggi. Ci troveremo in una delle periferie storiche di Napoli, un territorio segnato da profondi processi di trasformazione urbana e sociale, in cui la città pubblica, con il suo patrimonio di edilizia residenziale costruito fin dal secondo dopoguerra, rappresenta oggi una sfida e un'opportunità. Il nuovo eco-quartiere di Ponticelli, che garantirà nuovi alloggi e nuovi spazi agli abitanti dell'attuale campo bipiani, rappresenta un tentativo di rispondere a questioni urgenti riguardanti la sicurezza sismica, l'efficienza energetica e la qualità abitativa, provando a mettere in dialogo l'ambiente costruito con le esigenze ecologiche e sociali. Attraverso l'osservazione diretta del cantiere, potremo prendere parte al processo di trasformazione di un'area segnata da fragilità strutturali e sociali in un nuovo sistema di alloggi, spazi verdi e collettivi, tesi ad attivare dinamiche di comunità. La rigenerazione di Ponticelli, ed in particolare il progetto del comparto 12, invita a riflettere sul potenziale dello spazio intermedio – tra il dentro e il fuori, tra il privato e il pubblico – come luogo di vita, di incontro, di costruzione di appartenenze. Il confronto con questo processo in atto diventa un'opportunità per immaginare futuri possibili per la città, in cui urbanistica e architettura non siano solo risposta a un'emergenza, ma strumento per ripensare il senso dell'abitare.

Durante la visita saremo accompagnati da rappresentanti del Comune di Napoli e dai membri di ManoValanza, associazione di promozione sociale attiva tra i residenti del quartiere.

*limite adesioni*

Per rendere agevole e sicura la visita al cantiere, è previsto un numero massimo di partecipanti pari a 30.

*info e prenotazioni*

[marica.castigliano@unina.it](mailto:marica.castigliano@unina.it)

## SINTESI DEL PROGRAMMA:

Martedì 15 aprile 2025, ore 10.00-13.00 | **NAPOLI EST URBAN NATURE**

Martedì 15 aprile 2025, ore 10.00-13.00 | **IL REAL BOSCO DI CAPODIMONTE**

Martedì 15 aprile 2025, ore 14.30-16.30 | **DUE CHIESE DEL RIONE SANITÀ**

Mercoledì 16 aprile 2025, ore 9.30-13.30 | **CITTÀ PUBBLICA IN TRANSIZIONE**